

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA

PG.2012. 0076118

del 23/03/2012

Ai Comuni dell'Emilia-Romagna
Alle Province dell'Emilia-Romagna

e p.c. all' ANCI Emilia-Romagna
all'UP1 Emilia-Romagna



Oggetto: Ordinanza del PCM n. 4007 del 29 febbraio 2012. Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 in materia di contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico.

Con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4007, pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 56 della G.U. del 7 marzo 2012, vengono disciplinati i contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico previsti dall'art. 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77 del 24 giugno 2009.

I compiti delle Regioni, per la gestione dei contributi, sono definiti dagli articoli 3 e 5 dell'OPCM, ed particolare:

- gestiscono i contributi;
- individuano i territori nei quali è prioritaria la realizzazione degli studi di microzonazione sismica e definiscono le condizioni necessarie per la realizzazione degli studi e individuano le modalità di recepimento degli stessi strumenti di pianificazione urbanistica.

Gli Enti locali interessati, che intendono presentare domanda per l'assegnazione del contributo, dovranno prevedere un cofinanziamento della spesa in misura non inferiore al 40% del costo (art. 5, comma 2). La percentuale del cofinanziamento può essere ridotta fino al 25% del costo (art. 18, comma 1) se gli studi di microzonazione sismica sono accompagnati dall'analisi della

Viale della Fiera, 8
40127 Bologna

tel 051.527.6929/6853
fax 051.527.6990

assterr@regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

Condizione limite per l'emergenza (CLE).

Si ritiene opportuno evidenziare che l'entità dei contributi massimi, per lo svolgimento di studi di microzonazione sismica di livello 3 (da eseguirsi prioritariamente nei tessuti insediativi storici), è raddoppiata qualora sussistano le condizioni di cui all'art. 7, comma 2, ovvero:

- a) nel comune oggetto degli studi è già stato effettuato lo studio di microzonazione sismica di livello 1 ed è stato certificato, o è in corso di certificazione secondo le modalità di cui all'articolo 6 dell'ordinanza stessa;
- b) nel comune oggetto degli studi è stata verificata dalla Regione l'impossibilità di applicare il livello 2.

Possono presentare domanda per l'assegnazione del contributo gli Enti locali in possesso dei seguenti requisiti:

- Comuni che non hanno ancora realizzato studi di microzonazione sismica e che sono in fase di formazione o adozione del Piano Strutturale Comunale;
- Province che non hanno realizzato studi di microzonazione sismica nei casi in cui i rispettivi Piani Territoriali di Coordinamento assumano il valore e gli effetti del Piano Strutturale Comunale;
- Comuni che, in base ai risultati degli studi di livello 1 o 2, intendano procedere alla realizzazione di studi di 3 livello.

Le domande, secondo il modulo predisposto¹, vanno inviate, entro il 30 aprile 2012, al "Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli" della Regione Emilia-Romagna Via della Fiera n. 8, 40127 Bologna. (tel. segreteria: 051 5274792, fax: 051 5274208, e-mail: segrgeol@regione.emilia-romagna.it).

Al fine di consentire un rapporto diretto tra l'Amministrazione regionale e gli Enti in indirizzo, per ulteriori chiarimenti e precisazioni in merito ai contenuti della presente, gli interessati possono fare riferimento ai seguenti funzionari:

- dott. Luca Martelli – Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli – email: Imartelli@regione.emilia-romagna.it tel. 051 – 5274360 – cell. 334 – 6416724;

- ing. Maria Romani – Servizio Pianificazione Urbanistica, Paesaggio e uso sostenibile del territorio – email: maromani@regione.emilia-romagna.it, tel. 051 – 5276831, cell. 349 – 6179197.

Cordiali saluti

Alfredo Peri



Paola Gazzolo

